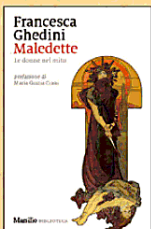




MARINO NIOLA

## MAI PIÙ MITI MASCHILISTI

SEDUTTRICI, traditrici, ingannatrici, calunniatrici, infanticide. Sulle eroine del mito aleggia da sempre una fama sinistra che le ha trasformate in archetipi del male. Circe trasforma gli uomini in maiali, Medea uccide i figli, Pasifae si innamora di un toro, Fedra finge di essere stata abusata dal figliastro, Arianna tradisce la fiducia di suo padre. A scagionarle ci pensa l'archeologa Francesca Ghedini in un bellissimo libro, arricchito da una illuminante prefazione di quell'immensa grecista che è Maria Grazia Ciani. L'autrice ci guida attraverso i labirinti dell'essere in una ricostruzione che mette a confronto parole e immagini. Con l'effetto di ribaltare il giudizio su queste infelici. Mostrandocene sotto una luce meno colpevolista. E meno maschilista.



**MALEDETTE. LE DONNE NEL MITO**  
Francesca Ghedini  
Marsilio  
208 pagine, 16 euro



TOMMASO MELILLI

## CERCANDO LA SPERANZA IN RUSSIA

DA OLTRE un anno molti di noi hanno sviluppato un grande interesse e curiosità inquieta per un pezzo di mondo di cui avevamo quasi dimenticato l'esistenza, e cioè la Russia, il suo popolo e la sua cultura. Adelphi ha recentemente pubblicato il primo libro tradotto in italiano di Vasilij Golovanov, che è stato scrittore e giornalista morto prematuramente due anni fa, a soli sessant'anni. *Verso le rovine di Čevengur* è una raccolta di reportage narrativi e letterari, con poca geopolitica e molto amore per la propria terra maledetta, che secondo l'autore può essere compresa solo nelle campagne abbandonate e disperate. «Solo sopportando tutto ciò, e sconfiggendo la feroce tristezza degli alberghi di provincia, forse troverai quello che stai cercando: la speranza».



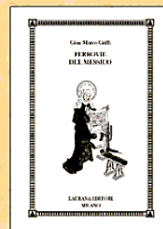
**VERSO LE ROVINE DI ČEVENGUR**  
Vasilij Golovanov  
Adelphi, trad. Valentina Parisi  
376 pagine, 28 euro



VALERIO BERRUTI

## IN QUEL MESSICO C'È ASTI

UN VERO romanzo dove trovare avventura, momenti epici, fantasia e tanta letteratura. Di quelli che si leggono con gusto e tutti di un fiato nonostante le 800 pagine. *Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi è ambientato nel 1944 in provincia di Asti, dove il protagonista Megetti Francesco detto Cesco, milite della Guardia nazionale repubblicana, deve fare i conti con una bizzarra richiesta del suo superiore: disegnare una mappa della rete ferroviaria messicana. Ordine che sembra arrivare direttamente dall'idiozia dei vertici nazisti intenti a realizzare un piano top secret. Da qui parte un grande viaggio fantastico, una rincorsa continua tra presente e passato, grazie alle persone che Cesco, senza mai muoversi da Asti, incontra nella sua ricerca e nella sua immaginazione. Trame infinite, scrittura ironica e divertente in un libro che contiene davvero tutto.



**FERROVIE DEL MESSICO**  
Gian Marco Griffi  
Laurana  
824 pagine, 22 euro



SILVIA LUPERINI

## RIABILITIAMO MARIA ANTONIETTA

NELLA mia valigia c'è già *Maria Antonietta, una vita involontariamente eroica*, di Stefan Zweig. L'immagine della più frivola e sfortunata delle regine è stata cambiata radicalmente da questa biografia del 1932, appassionante come un romanzo. Ritraendola più complessa di come era stata descritta, Zweig la racconta dall'infanzia di sposa bambina "venduta" per la pace fino alla morte sul patibolo. Se la Rivoluzione non fosse scoppiata avrebbe vissuto come tante teste coronate, tra balli di corte e figli da sfornare, sparendo dalla memoria collettiva. «Quanto più è rapido e facile il destino di questa donna nella sua ascesa fino alle vette estreme della felicità», scrive Zweig, «tanto più raffinatamente crudele nella sua lentezza sarà la sua caduta». Ma qui, elevandosi sopra la propria mediocrità si trasformerà, suo malgrado, in un'eroina tragica. E, secoli dopo, in icona pop nel film di Sofia Coppola.



**MARIA ANTONIETTA**  
Stefan Zweig  
Castelvecchi  
trad. L. Mazzucchelli  
430 pagine, 16,50 euro